

VENTI ALUNNI SU CENTO NON SANNO DI AVERE DISTURBI ALLA VISTA

I RISULTATI DI UNA INDAGINE SU 8573 STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

di F. G. da Il Resto del Carlino del 17/4/2004

Il 17,1% degli alunni delle scuole elementari bolognesi soffre di un leggero disturbo visivo (miopia, ipermetropia o astigmatismo), e l'1,7 non distingue bene i colori. Sono i risultati, di per sé non particolarmente allarmanti, dell'indagine condotta su un campione di 8573 bambini che nel 2003 hanno accettato di sottoporsi a scuola a un'accurata (e gratuita) visita oculistica, nell'ambito del progetto "Light Eyes". Quello che, però, colpisce di più, analizzando l'esito della campagna di screening organizzata dall'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza insieme con il Centro servizi amministrativi e con il sostegno della Fondazione Carisbo per intervenire prontamente di fronte all'insorgere di particolari patologie, è che di questi casi solo il 20% era già noto (o meglio sospetto) a famiglie e insegnanti.

Quanto poi alla "validità" delle diagnosi effettuate dallo staff medico (25 tra oculisti, ottici e ortottici, parte della clinica universitaria di Renato Meduri e parte del Centro ottico Zaccagnini) messi in campo da "Light Eyes", basti pensare che il 73% dei bambini affetti da queste patologie a due mesi dal controllo ha effettuato una visita dal proprio oculista che nel 90% dei casi ha confermato la diagnosi.